

PESANTI CRITICHE ALLA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI

Siccità, j'accuse dei geologi contro la Regione Toscana

«Altro che meteo, manca la programmazione»

MARCO GEMELLI

Altro che i tormentoni come l'emergenza idrica, gli appelli al razionamento dell'acqua oppure le colpe addossate ai cambiamenti climatici. Per i **geologi** toscani, la responsabilità è tutta della cattiva gestione della risorsa idrica. «È facile tirare sempre in ballo il meteo - tuona Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine toscano - ma quello di cui ci si dimentica è la cialtroneria, ovvero lo sperpero dell'acqua, di cui le perdite acquedottistiche sono la voce scandalosamente prevalente». (...)

segue a pagina 7

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024697

EMERGENZA IDRICA

Siccità, j'accuse dei geologi alla Regione

segue dalla prima

(...) Per la Fagioli, oggi ha poco senso parlare di siccità o di cambiamenti climatici quando non si sa gestire e conoscere l'acqua che abbiamo a disposizione. «Si parla poco di acque sotterranee perché invisibili - continua la presidente - perché è più difficile comprenderne il comportamento. Ma non bisogna dimenticare che la maggior parte dell'acqua distribuita dagli acquedotti è acqua sotterranea. Per non parlare poi degli usi irrigui, domestici e industriali che l'acqua la prendono quasi esclusivamente dal sottosuolo». C'è da ripensare a

una strategia per l'acqua, «quella superficiale, relativamente semplice da vedere, e quella sotterranea per la quale ci vuole più impegno, impegno ripagato dalla migliore qualità e minore vulnerabilità».

Fuori di metafora, su questo tema Maria Teresa Fagioli è un fiume in piena: «Se l'acqua è davvero importante allora si devono trovare soldi per gli studi che evitano di mettere industria, agricoltura e cittadini a secco. E non c'è bisogno di essere geologi o ingegneri idraulici per capire che non si può gestire, progettare o programmare con dati scarsi e non attendibili».

Soluzioni particolari non ce ne sono: «Occorre un piano coordinato, con priorità dettate dal reale potenziale della risorsa e dal

minimo costo logistico. Non dalla logica del mega progetto, le cui pretese economiche di scala finiscono sempre per non compensare gli sprechi dell'opera faraonica». Per i geologi la vera ricetta è «monitorare e gestire con attenzione la risorsa acqua. Chi dice che non ci sono soldi per gli studi sulla risorsa idrica dimostra solo la propria ignoranza, visto che sulle emergenze c'è sempre un manipolo di furbi pronti a lucrare. Quello che non va, invece - continua l'Ordine dei geologi - è quanto fatto dalla Regione, che al tavolo tecnico istituito lo scorso febbraio per varare una serie di iniziative per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e monitorare l'evoluzione della situazione. Sono stati

chiamati tutti i controllori (Regione, Province, Ato, Arpat, Autorità di bacino) e i controllati (gestori del ciclo delle acque) ma non i rappresentanti di organismi competenti ed indipendenti, quali mondo delle professioni ed istituzioni accademiche».

E ancora: «La gestione dell'acqua si inserisce nel contesto più generale di gestione del territorio. Nel bacino dell'Arno sono state censite ad oggi circa 27 mila frane tra attive, quiescenti e non attive. Di queste meno del 10% incide su insediamenti o infrastrutture. È solo per queste ultime che si parla di dissesto, mentre il resto è visto come naturale evoluzione del rilievo. Il dissesto, in atto o probabile, esiste quindi solo come potenzialità del fenomeno di recare danno ai beni e alle cose».

Marco Gemelli

il Giornale della Toscana

€ 1,20 EDITORE: SOCIETÀ TOSCANA DI EDIZIONI SRL - VIA CITTADILLA, 31
50144 FIRENZE - TEL. 055/32183 - TELEFAX 055/331391
redazione@ilgiornaledellatoscana.it

PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GIROLAMO STROZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO PIERLUIGI PICERNO

DIRETTORE EDITORIALE RICCARDO MAZZONI

DIRETTORE RESPONSABILE LUCIANO OLIVARI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI PUBBLICITÀ:

PUBLIKOMPASS S.P.A.

VIA TURCHIA, 9 - 50126 FIRENZE

TEL. 055/6821553 - FAX 055/6539309

VIA WINKELMANN, 1 - 20146 MILANO

TEL. 02/24424611 - FAX 02/24424490

STABILIMENTO TIPOGRAFICO:

NUOVA CESAT COOP, VIA BUOZZI FIRENZE

PROGETTO GRAFICO: CRISTIANO PANCANI, GIOIA ROSADINI

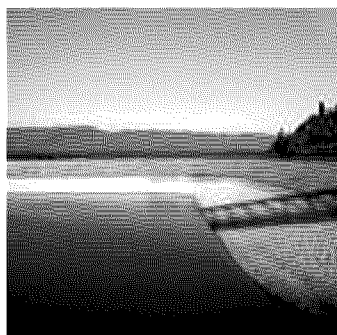
IL GIORNALE NUOVO DELLA TOSCANA

REG. TRIB. MILANO N. 281 DEL 14-04-1998

REG. TRIB. FIRENZE N. 5290 DEL 01.08.2003

LA TESTATA FRUISCE DEI CONTRIBUTI STATALI DIRETTI

DI CUI ALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.250



Un'immagine del lago di Bilancino, in Mugello, che vive un lungo periodo di siccità e ha visto calare fortemente il livello dell'acqua

La presidente Fagioli: «Manca programmazione e gestione della risorsa, a partire dagli acquedotti»